

INTENZIONI SANTE MESSE

SABATO <i>S. Amelia.</i>	05	Ore 18.30	Motta	Def. Fam. Garbin Vittorino, Paiusco Attilio e Nardon Bruno - Lovato Giovanni - Ann. Spillere Gianfranco - Suor Lidia Guglielmoni.
		Ore 18.30	Costa	Ann. Valente Rosa - Gasparin Paolo - Ann. De Tomasi Rosina in Casarotto - Ann. Lovisetto Loretta - De Marchi Aurora e fam.
DOMENICA 06 <i>Epifania</i>		Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 08.30	Costa	Ann. Collicelli Augusto - Ann. Scaldaferro Plinio - Carraro Guido e Pastò Jolanda.
		Ore 09.30	Grazie	Anime.
		Ore 10.30	Costa	Per tutta la Comunità
		Ore 10.30	Motta	Anime.
		Ore 18.30	Costa	Giaretta Rosa e Miotello Marcello - Ann. Viero Egidio e Armando - Ann. Scaldaferro Silvano - Ambrosini Gaetano e Erminia Secondo intenzione offerente - def. Fam. Lovisetto Vittorio.
LUNEDI <i>S. Raimondo</i>	07	Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 08.30	Costa	Anime dimenticate del purgatorio
		Ore 18.30	Costa	Ann. Novello Gianurelio - Ann. Trevisan Walter.
MARTEDI <i>S. Lorenzo Giustiniani</i>	08	Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 08.30	Costa	Anime dimenticate del purgatorio
		Ore 18.30	Costa	Anime.
MERCOLEDI <i>S. Giuliano B. Eurosia</i>	09	Ore 08.00	Motta	Anime
		Ore 08.30	Costa	Anime.
		Ore 18.30	Costa	Anime.
GIOVEDI <i>S. Aldo</i>	10	Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 08.30	Costa	Anime.
		Ore 18.30	Costa	Anime.
VENERDI <i>B. Igino</i>	11	Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 08.30	Costa	Anime.
		Ore 18.30	Costa	Anime.
SABATO <i>S. Cesira</i>	12	Ore 18.30	Motta	30° Oliviero Enzo - Oliviero Ivo e Miotello Gelindo.
		Ore 18.30	Costa	7° Mastrovita Donato - Ann. Borinato Lovisetto Ines - Ann. Borinato Giannina - def. Fam. Borinato - Chinotto Alessandro e Giovanni - Ann. Sergio Lovise e Giralotti Silvio e Teresa - Ann. Carbone Alberto - Ann. Carolo Giovanni e Leonilde - Ann. Pilotto Umberto e Dal Lago Maria.
DOMENICA 13 <i>Battesimo di Gesù</i>		Ore 08.00	Motta	Def. Fam. Tomasi
		Ore 08.30	Costa	Gobbo Angelo e Tomasi Agostino -
		Ore 09.30	Grazie	Anime.
		Ore 10.30	Costa	Battesimo di Anselmi Carlotta
		Ore 10.30	Motta	Battesimo di Vanzo Benedetta e Micciolo Irene e Michele
		Ore 18.30	Costa	Casarotto Adalgisa - Ann. Pace Stefano



Comunità in Cammino

Costabissara e Motta, 06 gennaio 2019 Epifania C

Is. 60,1-6; Sal. 71; Ef. 3,2-3.5-6; Mt. 2,1-12

L'EPIFANIA DEL SIGNORE

Con la celebrazione odierna facciamo memoria della rivelazione del Figlio di Dio agli uomini di ogni parte della terra. L'evangelista racconta di alcuni magi che dall'oriente giungono a Betlemme. Chi sono questi personaggi? Sono uomini importanti, esperti di storia e di astronomia, conoscitori dei libri dei profeti. Dai doni che portano sono anche ricchi, pari a molti re del tempo. Essi non si accontentano di quello che possiedono, del prestigio del quale godono, delle conoscenze che hanno. Lasciano le loro dimore signorili e affrontano un viaggio incerto e faticoso, alla ricerca di quello che nella loro vita manca. Anche noi, nella nostra vita, abbiamo tanto, ma qualcosa ci manca e dovremmo sentire il bisogno di "metterci in viaggio", alla ricerca della serenità e della gioia che non abbiamo, della fiducia che non abbiamo, della luce del Dio disceso accanto alla nostra fragile umanità. Quello che fanno i magi quanto ha da dire a noi oggi! Tante persone sapienti hanno letto i profeti, che hanno parlato di una grande luce e di una grande gioia, ma solo i magi sentono il bisogno di mettersi in cammino. Tante luci brillano nel cielo stellato, mentre sono alla ricerca, ma sanno cogliere il palpito di quella che indica la giusta direzione. Anche noi, durante le festività natalizie, siamo di fronte al brillare di tante luci, ma sappiamo cogliere quella giusta, quella vera? **"Dov'è il re dei giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella..."** Cercano un re, ma trovano un bambino, uno come tanti altri, in una modesta dimora. In una casa come sono le case della gente povera, una piccola stanza e in fondo nella roccia l'angolo riparato con la mangiatoia e gli animali. Il bambino è al calduccio sulla paglia. Loro, sapienti e ricchi al pari dei re, non esitano ad entrare, sicuri di aver trovato colui che cercano. Gli offrono doni che solo un re si merita e, soprattutto, si inginocchiano ad adorarlo. Nel fragile neonato riconoscono Dio e ne è la prova la gioia che pervade i loro cuori e la luce che brilla nei loro occhi. Anche in noi la gioia, almeno un po', dovrebbe pervadere i nostri cuori; la luce, almeno un po', dovrebbe far brillare il nostro sguardo, soprattutto quando lo rivolgiamo agli altri. Il Dio bambino che si manifesta a noi, non concretamente come avviene con i magi, ma attraverso la Parola, attraverso il racconto dell'evangelista Matteo, non viene a risolvere i nostri umani problemi, a cancellare le nostre sofferenze e le tante sofferenze del mondo. Viene a donare però la forza per superare difficoltà e dolori, viene a donarci coraggio e la forza per adoperarci, come siamo capaci di fare, per il bene degli altri, perché i rapporti siano improntati al rispetto e alla giustizia. I magi sono stati liberi di mettersi in cammino, di cercare, di riconoscere il "re" appena nato. Anche noi siamo liberi, basta volerlo, di riconoscere e accogliere la nascita di Gesù. I magi fanno ritorno alla loro vita con tanta gioia. Per noi la gioia, se siamo riusciti ad averne almeno un po', non deve cessare con la conclusione delle festività, deve continuare nei nostri giorni futuri. Se si spengono le luci artificiali accese per il Natale di Gesù, deve rimanere accesa la luce vera, la luce della fede. Diciamo con il salmista:

"Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra" Giorgio Cappello

**Costabissara: Tel. e fax 0444-971097; E-mail: costabissara@parrocchia.vicenza.it ;
Motta: Tel. e fax 0444-557977; cell. 3474433435; E-mail: motta@parrocchia.vicenza.it ; x.roberto@tiscali.it**

AVVISI DELLA SETTIMANA

Sabato	5	Ore 14.30 Ore 15.30 Ore 20.00	16.30 Confessioni a Motta. 16.30 Confessioni a Costabissara. Motta Centro Culturale giro bruschette
Domenica	6	Ore 10.30	Villa San Carlo Festa dell'anziano
Martedì	08	Ore 20.30	Costabissara Consiglio Pastorale Unitario
Mercoledì	09	Ore 20.30 Ore 20.30	Costabissara Gruppo Missionario Costabissara Comitato Sagra Carmine
Giovedì	10	Ore 20.00	Costabissara Centro Parrocchiale incontro formativo organizzato dal Gruppo giovani AC sulle Dipendenze, ma aperto a tutti.
Venerdì	11	Ore 20.30	Costabissara oratorio incontro comitato "Lab-oratorio S. Giovanni Bosco"
Sabato	12	Ore 14.30 Ore 15.30 Ore 15.00	16.30 Confessioni a Motta. 16.30 Confessioni a Costabissara. Villa San Carlo 3° incontro sulla Sindone
Domenica	13	Ore 10.30 Ore 10.30	Costabissara Raccolta mensile Caritas Motta Battesimo di Vanzo Benedetta e Micciolo Irene e Michele Battesimo di Anselmi Carlotta

Entrate Costabissara		Uscite Costabissara		Dal 25/12 al 31/12
Domenicali 30/12/2018	€ 762,56	Camminare Insieme	€ 65,00	
Natale e S. Stefano	€ 1.476,62	Compenso don Roberto	€ 140,00	
Incerti	€ 80,00	Periodici San Paolo	€ 250,33	
Candele	€ 158,23	Manutenzione Tomba Sacerdoti	€ 750,00	
145 Buste	€ 2.579,91	Acconto Calendari	€ 1.262,70	
Pro Parrocchia	€ 40,00			
Da visita malati	€ 10,00			
Uso stanze	€ 70,00			
Chiesa Viva	€ 125,00			
Affitto Bar	€ 610,00			
Totale	€ 5.912,32			€ 2.468,03
Entrate Motta		Uscite Motta		Dal 18/12 al 24/12
Domenicali 30/12/2018	€ 126,79			
Natale	€ 332,51			
S. Stefano	€ 25,32			
Pro centro culturale Diletto Fin	€ 90,00			
Candele	€ 209,36			
1 Gennaio	€ 98,75			
72 buste di Natale	€ 1.395,00			
Totale	€ 2.277,73			€ -

Sito Unità pastorale: www.upcostabissaramotta.it/

ISCRIZIONI SCOLASTICHE A.S. 2019-20 dal 7 al 31 Gennaio
La Scuola paritaria S.S. Angeli custodi informa che è possibile scaricare la modulistica dal sito www.scuolaangelicustodi.it nella sezione documentazione.

Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani

Cercare l'unità: un impegno per tutto l'anno

La data tradizionale per la celebrazione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, nell'emisfero nord, va dal 18 al 25 gennaio, data proposta nel 1908 da padre Paul Wattson, perché compresa tra la festa della cattedra di san Pietro e quella della conversione di san Paolo; assume quindi un significato simbolico. Nell'emisfero sud, in cui gennaio è periodo di vacanza, le chiese celebrano la Settimana di preghiera in altre date, per esempio nel tempo di Pentecoste (come suggerito dal movimento Fede e Costituzione nel 1926), periodo altrettanto simbolico per l'unità della Chiesa.

“Cercate di essere veramente giusti”

(Deuteronomio 16, 18-20)

In tutto il mondo, come cristiani, ci riuniamo in preghiera per crescere nell'unità. Lo facciamo in un mondo in cui la corruzione, l'avidità, l'ingiustizia causano disuguaglianza e divisione. La nostra è una preghiera unita in un mondo frantumato, per questo è incisiva. Ciò nonostante, come singoli e come comunità siamo spesso complici di ingiustizie, laddove, invece, come cristiani siamo chiamati a rendere una testimonianza comune in favore della giustizia, e ad essere uno strumento della grazia guaritrice di Dio in un mondo lacerato.

La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2019 è stata preparata dai cristiani dell'Indonesia. Con una popolazione di 265 milioni di persone, di cui l'86% si professa musulmano, l'Indonesia conta la più ampia maggioranza musulmana rispetto ad ogni altro paese. Vi è, però, un 10% di indonesiani costituito da cristiani di varie tradizioni.

A Costabissara giovedì 24 ore 20.30 Veglia di preghiera ecumenica con gli ortodossi

“Meglio vivere come un ateo”: se la fede non diventa vita, è inutile Ieri in udienza papa Francesco ha detto che è “meglio vivere come un ateo anziché dare una contro-testimonianza dell'essere cristiani”. Se la fede non è impegno con sé, meglio non credere

Ci sono frasi del Papa che non entrano ufficialmente nel suo magistero, ma che raccontano meglio di altre l'intenzione profonda che anima un pontificato. È il caso della sottolineatura che Bergoglio ha fatto alla prima udienza del mercoledì del 2019, affermando che **“Le persone che vanno in chiesa, stanno lì tutti i giorni e poi vivono odiando gli altri e parlando male della gente sono uno scandalo: meglio vivere come un ateo anziché dare una contro-testimonianza dell'essere cristiani”**.

Il giudizio preciso, pronunciato a braccio, non è finito nel testo ufficiale dell'udienza, ma in poche ore ha fatto il giro di tutte le redazioni giornalistiche, dandogli simpatia **“per un Pontefice che esalta gli atei”** e preoccupazione **“per un cristianesimo perfetto che non esiste e che finisce per svilire la devozione di tanti”**.

Eppure quello che voleva dire il Papa era ben altro: una fede che non diventi vita, che non si trasformi in un impegno con sé, non è una fede, ma una forma di ateismo. Se la fede non si porta dietro una verifica, un lavoro personale dentro il dramma del vivere, allora è meglio dichiararsi direttamente **“non credenti”** (dal *sussidiario.net*)